

Salvami dalla spada iniqua
liberami dalla mano degli stranieri
la loro bocca dice menzogne
la loro destra giura il falso
nessuna breccia nessuna incursione
nessun gemito nelle nostre piazze.
Beato il popolo che possiede questi beni,
beato il popolo il cui Dio è il Signore.

Sal 144,

1 Di Davide.
Benedetto il Signore, mia roccia,
che addestra le mie mani alla guerra,
le mie dita alla battaglia,
2 mio alleato e mia fortezza,
mio rifugio e mio liberatore,
mio scudo in cui confido,
colui che sottomette i popoli al mio giogo.
3 Signore, che cos'è l'uomo perché tu l'abbia a cuore?
Il figlio dell'uomo, perché te ne dia pensiero?
4 L'uomo è come un soffio,
i suoi giorni come ombra che passa.
5 Signore, abbassa il tuo cielo e discendi,
tocca i monti ed essi fumeranno.
6 Lancia folgori e disperdili,
scaglia le tue saette e sconfiggili.

7 Stendi dall'alto la tua mano,
scampami e liberami dalle grandi acque,
dalla mano degli stranieri.
8 La loro bocca dice cose false
e la loro è una destra di menzogna.
9 O Dio, ti canterò un canto nuovo,
inneggerò a te con l'arpa a dieci corde,
10 a te, che dai vittoria ai re,
che scampi Davide, tuo servo, dalla spada iniqua.
[CEI 1974: che liberi Davide tuo servo. **Salvami dalla spada iniqua**]
11 Scampami e **liberami dalla mano degli stranieri:**
la loro bocca dice cose false
e la loro è una destra di menzogna.
12 I nostri figli siano come piante,
cresciute bene fin dalla loro giovinezza;
le nostre figlie come colonne d'angolo,
scolpite per adornare un palazzo.
13 I nostri granai siano pieni,
traboccanti di frutti d'ogni specie.
Siano a migliaia le nostre greggi,
a miriadi nelle nostre campagne;
siano carichi i nostri buoi.
14 **Nessuna breccia, nessuna** fuga [CEI 1974: **incursione**],
nessun gemito nelle nostre piazze.
15 **Beato il popolo che possiede questi beni:**
beato il popolo che ha il Signore come Dio.

Salmo 35 (34)

Di Davide.

Signore, accusa chi mi accusa,
combatti chi mi combatte.

Afferra scudo e corazza
e sorgi in mio aiuto.

dimmi: «Sono io la tua salvezza».

Ma l'anima mia esulterà nel Signore
e gioirà per la sua salvezza.

Tutte le mie ossa dicano:

«Chi è come te, Signore,
che liberi il povero dal più forte,
il povero e il misero da chi li rapina?».

Sorgevano testimoni violenti,
mi interrogavano su ciò che ignoravo,
mi rendevano male per bene:
una desolazione per l'anima mia.

Ma io, quand'erano malati, vestivo di sacco,
mi affliggevo col digiuno,
la mia preghiera riecheggiava nel mio petto.

Accorrevo come per un amico, come per un mio fratello,
mi prostravo nel dolore come in lutto per la madre.

Ma essi godono della mia caduta, si radunano,
si radunano contro di me per colpirmi di sorpresa.

Mi dilaniano di continuo,
mi mettono alla prova, mi coprono di scherni;
contro di me digrignano i loro denti.
Fino a quando, Signore, starai a guardare?
Libera la mia vita dalla loro violenza,
dalle zanne dei leoni l'unico mio bene.
Ti renderò grazie nella grande assemblea,
ti loderò in mezzo a un popolo numeroso.
Non esultino su di me i nemici bugiardi,
non strizzino l'occhio quelli che, senza motivo, mi odiano.
Poiché essi non parlano di pace;
contro gente pacifica tramano inganni.
Spalancano contro di me la loro bocca;
dicono: «Bene! I nostri occhi hanno visto!».
Signore, tu hai visto, non tacere;
Signore, da me non stare lontano.
Déstati, svégliati per il mio giudizio,
per la mia causa, mio Dio e Signore!

Esulti e gioisca chi ama il mio diritto,
dica sempre: «Grande è il Signore,
che vuole la pace del suo servo».
La mia lingua mediterà la tua giustizia,
canterà la tua lode per sempre.

Salmo 35 (34)

Di Davide.

Signore, accusa chi mi accusa,
combatti chi mi combatte.

Afferra scudo e corazza
e sorgi in mio aiuto.

3a Impugna lancia e scure contro chi mi insegue;
dimmi: «Sono io la tua salvezza».

- 4 Siano svergognati e confusi
quanti attentano alla mia vita;
retrocedano e siano umiliati
quanti tramano la mia sventura.
- 5 Siano come pula al vento
e l'angelo del Signore li disperda;
6 la loro strada sia buia e scivolosa
quando l'angelo del Signore li insegue.
- 7 Poiché senza motivo mi hanno teso una rete,
senza motivo mi hanno scavato una fossa.
- 8 Li colga una rovina improvvisa,
li catturi la rete che hanno teso
e nella rovina siano travolti.

Ma l'anima mia esulterà nel Signore
e gioirà per la sua salvezza.

Tutte le mie ossa dicano:

«Chi è come te, Signore,
che liberi il povero dal più forte,
il povero e il misero da chi li rapina?».

Sorgevano testimoni violenti,
mi interrogavano su ciò che ignoravo,
mi rendevano male per bene:
una desolazione per l'anima mia.

Ma io, quand'erano malati, vestivo di sacco,
mi affliggevo col digiuno,
la mia preghiera riecheggiava nel mio petto.

Accorrevo come per un amico, come per un mio fratello,
mi prostravo nel dolore come in lutto per la madre.

Ma essi godono della mia caduta, si radunano,
si radunano contro di me per colpirmi di sorpresa.

Mi dilaniano di continuo,
mi mettono alla prova, mi coprono di scherni;
contro di me digrignano i loro denti.
Fino a quando, Signore, starai a guardare?
Libera la mia vita dalla loro violenza,
dalle zanne dei leoni l'unico mio bene.
Ti renderò grazie nella grande assemblea,
ti loderò in mezzo a un popolo numeroso.
Non esultino su di me i nemici bugiardi,
non strizzino l'occhio quelli che, senza motivo, mi odiano.
Poiché essi non parlano di pace;
contro gente pacifica tramano inganni.
Spalancano contro di me la loro bocca;
dicono: «Bene! I nostri occhi hanno visto!».
Signore, tu hai visto, non tacere;
Signore, da me non stare lontano.
Déstati, svégliati per il mio giudizio,
per la mia causa, mio Dio e Signore!

- 24 Giudicami secondo la tua giustizia, Signore, mio Dio,
perché di me non debbano gioire.
- 25 Non pensino in cuor loro: «È ciò che volevamo!».
Non dicano: «Lo abbiamo divorato!».
- 26 Sia svergognato e confuso chi gode della mia rovina,
sia coperto di vergogna e disonore chi mi insulta.
Esulti e gioisca chi ama il mio diritto,
dica sempre: «Grande è il Signore,
che vuole la pace del suo servo».
La mia lingua mediterà la tua giustizia,
canterà la tua lode per sempre.

Salmo 59 (58)

*Al maestro del coro. Su «Non distruggere». Di Davide. Miktam.
Quando Saul mandò uomini a sorvegliare la casa e a ucciderlo.*

Liberami dai nemici, mio Dio,
difendimi dai miei aggressori.
Liberami da chi fa il male,
salvami da chi sparge sangue.
Ecco, insidiano la mia vita,
contro di me congiurano i potenti.
Non c'è delitto in me, non c'è peccato, Signore;
senza mia colpa accorrono e si schierano.
Svegliati, vienimi incontro e guarda.

Io veglio per te, mia forza,
perché Dio è la mia difesa.
Il mio Dio mi preceda con il suo amore;
Dio mi farà guardare dall'alto i miei nemici.
Ma io canterò la tua forza,
esalterò la tua fedeltà al mattino,
perché sei stato mia difesa,
mio rifugio nel giorno della mia angoscia.
O mia forza, a te voglio cantare,
poiché tu sei, o Dio, la mia difesa,
Dio della mia fedeltà.

Salmo 59 (58)

*Al maestro del coro. Su «Non distruggere». Di Davide. Miktam.
Quando Saul mandò uomini a sorvegliare la casa e a ucciderlo.*

Liberami dai nemici, mio Dio,
difendimi dai miei aggressori.
Liberami da chi fa il male,
salvami da chi sparge sangue.
Ecco, insidiano la mia vita,
contro di me congiurano i potenti.
Non c'è delitto in me, non c'è peccato, Signore;
senza mia colpa accorrono e si schierano.
Svegliati, vienimi incontro e guarda.
Tu, Signore, Dio degli eserciti, Dio d'Israele,
alzati a punire tutte le genti;
non avere pietà dei perfidi traditori.
Ritornano a sera e ringhiano come cani,
si aggirano per la città.
Eccoli, la bava alla bocca;
le loro labbra sono spade.
Dicono: «Chi ci ascolta?».
Ma tu, Signore, ridi di loro,
ti fai beffe di tutte le genti.
Io veglio per te, mia forza,

perché Dio è la mia difesa.

Il mio Dio mi preceda con il suo amore;
Dio mi farà guardare dall'alto i miei nemici.

Non ucciderli, perché il mio popolo non dimentichi;
disperdili con la tua potenza e abbattili,
Signore, nostro scudo.

Peccato della loro bocca è la parola delle loro labbra;
essi cadono nel laccio del loro orgoglio,
per le bestemmie e le menzogne che pronunciano.

Annientali con furore,
annientali e più non esistano,
e sappiano che Dio governa in Giacobbe,
sino ai confini della terra.

Ritornano a sera e ringhiano come cani,
si aggirano per la città;
ecco, vagano in cerca di cibo,
ringhiano se non possono saziarsi.

Ma io canterò la tua forza,
esalterò la tua fedeltà al mattino,
perché sei stato mia difesa,
mio rifugio nel giorno della mia angoscia.

O mia forza, a te voglio cantare,
poiché tu sei, o Dio, la mia difesa,
Dio della mia fedeltà.

Salmi imprecatori

Salmo 140 (139)

Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.
Liberami, Signore, dall'uomo malvagio,
proteggimi dall'uomo violento,
da quelli che tramano cose malvagie nel cuore
e ogni giorno scatenano guerre.
Aguzzano la lingua come serpenti,
veleno di vipera è sotto le loro labbra.
Proteggimi, Signore, dalle mani dei malvagi,
salvami dall'uomo violento:
essi tramano per farmi cadere.
I superbi hanno nascosto lacci e funi,
hanno teso una rete sul mio sentiero
e contro di me hanno preparato agguati.
Io dico al Signore: tu sei il mio Dio;
ascolta, Signore, la voce della mia supplica.

Signore Dio, forza che mi salva,
proteggi il mio capo nel giorno della lotta.
Non soddisfare, Signore, i desideri dei malvagi,
non favorire le loro trame.
So che il Signore difende la causa dei poveri,
il diritto dei bisognosi.
Sì, i giusti loderanno il tuo nome,
gli uomini retti abiteranno alla tua presenza.

Salmi imprecatori

Salmo 140 (139)

Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.
Liberami, Signore, dall'uomo malvagio,
proteggimi dall'uomo violento,
da quelli che tramano cose malvagie nel cuore
e ogni giorno scatenano guerre.
Aguzzano la lingua come serpenti,
veleno di vipera è sotto le loro labbra.
Proteggimi, Signore, dalle mani dei malvagi,
salvami dall'uomo violento:
essi tramano per farmi cadere.
I superbi hanno nascosto lacci e funi,
hanno teso una rete sul mio sentiero
e contro di me hanno preparato agguati.
Io dico al Signore: tu sei il mio Dio;
ascolta, Signore, la voce della mia supplica.

Signore Dio, forza che mi salva,
proteggi il mio capo nel giorno della lotta.
Non soddisfare, Signore, i desideri dei malvagi,
non favorire le loro trame.
Alzano la testa quelli che mi circondano;
ma la malizia delle loro labbra li sommerga!
Piovano su di loro carboni ardenti;
gettali nella fossa e più non si rialzino.
L'uomo maldicente non duri sulla terra,
il male insegue l'uomo violento fino alla rovina.
So che il Signore difende la causa dei poveri,
il diritto dei bisognosi.
Sì, i giusti loderanno il tuo nome,
gli uomini retti abiteranno alla tua presenza.

06/03/2026 – USA, Studio Ovale

Siamo onorati di essere qui oggi alla tua presenza, per sollevare le braccia del nostro Presidente. Preghiamo affinché la tua benedizione e il tuo favore continuino a riposare su di lui. Preghiamo affinché la saggezza del cielo inondi il suo cuore e la sua mente, e Signore, ti preghiamo di guidarlo in questi tempi difficili che stiamo affrontando oggi. Prego affinché la tua grazia e la tua protezione lo accompagnino. Prego affinché la tua grazia e la tua protezione accompagnino le nostre truppe e tutti i nostri uomini e donne che prestano servizio nelle nostre forze armate. E, Padre, ti preghiamo di continuare a dare al nostro Presidente la forza di cui ha bisogno per guidare la nostra grande nazione. Mentre torniamo a essere una nazione, sotto Dio, indivisibile, con libertà e giustizia per tutti. Preghiamo affinché la tua benedizione celeste lo accompagni, nel nome di Gesù. Amen.



Salmi ESCLUSI dalla Liturgia	Versetti salmici tagliati	
<p style="text-align: center;">58</p> <p style="text-align: center;">83</p> <p style="text-align: center;">109</p>	5,11	63,10-12
	21,9-13	69,23-29
	28,4-5	79,6-7.12
	31,18-19	110,6
	35,3a.4-8.24-26	137,7-9
	40,15-16	139,19-22
	54,7	140,10-12
	55,16	141,10
	56,8	143,12
	59,6-9.12-16	

Salmo 58

¹Al maestro del coro. Su «Non distruggere».
Di Davide. Miktam.

²Rendete veramente **giustizia**, o **potenti** [‘ēlem],
giudicate con equità gli **uomini**?

³No! Voi commettete iniquità con il cuore,
sulla terra le vostre mani soppesano violenza.

⁴Sono traviati i malvagi fin dal **seno materno**,
sono pervertiti dalla **nascita** i mentitori.

⁵Sono **velenosi** come un **serpente**,
come una **vipera** sorda che si tura le orecchie,

⁶che non segue la voce degli incantatori,
del mago abile nei sortilegi.

⁷Spezzagli, o Dio, i **denti** nella **bocca**,
rompi, o Signore, le **zanne** dei **leoni** [YHWH].

⁸Si dissolvano come **acqua che scorre**,
come erba calpestata inaridiscano.

⁹Passino come bava di lumaca che si scioglie,
come **aborto** di donna non vedano il sole!

¹⁰Prima che producano spine come il rovo,
siano bruciati vivi, la collera li travolga.

¹¹Il **giusto** godrà nel vedere la vendetta,
laverà i piedi nel sangue dei malvagi.

¹²Gli **uomini** diranno:
«C'è un guadagno per il **giusto**,
c'è un **Dio** [‘elohîm]
che fa **giustizia** sulla terra!».

'eloḥim | spezza i loro denti nella loro bocca ^

le mascelle dei leoni | rompi | YHWH

BIBLIOGRAFIA

R. VIGNOLO, prefazione di E. ZENGER, *Un Dio di vendetta? Sorprendente attualità dei salmi "imprecatori"*, Ancora, Milano 2018.

A. WÉNIN, *Salmi censurati. Quando la preghiera assume toni violenti*, EDB, Bologna 2017.

E. ZENGER, *Salmi. Preghiera e poesia, 4. Dio di vendetta? I salmi contro il nemico*, Paideia, Torino 2018 (Friburgo 2011).